

# **SEZIONE A**

**(3<sup>a</sup> MEDIA)**

## **TEMA**

L'inquinamento dell'aria e delle acque sta assumendo aspetti drammatici.

- 1° posto**                    **Giuseppa VULTAGGIO**
- 2° »**                        **Tiziana CATANESE**
- 3° » *ex aequo***   **Palma COPPOLA**
- »    **Maria Giovanna GULOTTA**
- »    **Maria Laura FANZONE**

## 1° POSTO

### GIUSEPPA VULTAGGIO

nata a Erice il 7 ottobre 1988  
residente a Busetto Palizzolo  
via Palermo, 237



L'inquinamento è un problema che, ormai da molti anni, affligge la nostra società, essendo una conseguenza dello sviluppo e dell'industrializzazione. E' dovuto ai gas tossici emanati dalle fabbriche, dai tubi di scarico delle automobili, dai rifiuti, ma è anche corollario dei pesticidi, dei defolianti, delle sostanze utilizzate nell'agricoltura.

L'inquinamento è un fenomeno dannoso per noi uomini, per gli animali e per le piante in modo particolare. Ci sono diversi tipi d'inquinamento: l'inquinamento dell'aria, delle acque, del suolo. Da molto tempo ormai si è cercato di risolvere il problema, senza troppo successo. Il tasso d'inquinamento rimane, infatti, molto alto.

Ultimamente si è parlato tanto di smog, un fenomeno diffuso soprattutto nelle grandi città. Si tratta di nebbia impregnata di sostanze tossiche e di polveri, che mette in pericolo l'intera vita delle città, con gravissime conseguenze sulle persone. Chi respira smog è infatti soggetto a procurarsi malattie all'apparato respiratorio.

Si sono prese varie precauzioni perché si trovassero le soluzioni adatte a risolvere questo grave "handicap". Ad esempio sono state organizzate le famose "domeniche a piedi" o sono in circolazione già da tempo le automobili con le marmitte catalitiche. A cominciare da gennaio è stato vie-

tato l'uso della benzina super e in alcune città, come Torino e Milano, è stato preso il provvedimento delle targhe alterne.

Chiaramente tutto questo non è servito a risolvere il problema, ma solo ad attenuarlo e ad abbassare il "livello di guardia", divenuto troppo alto.

Altra conseguenza legata all'inquinamento è quella delle piogge acide. Esse hanno effetti disastrosi, in modo particolare sui monumenti e sulle piantagioni, proprio perché contengono un alto tasso di sostanze chimiche e di acidi.

Tutti i gas vanno ad influire molto sul "buco nell'ozono", che si dilata sempre di più. In seguito a ciò i raggi arrivano sulla terra in modo diretto e causano altri danni come l'effetto serra. Con l'aumento della temperatura i ghiacciai si disgelano e la superficie occupata dalle acque tende ad aumentare.

A proposito delle acque, si ha l'inquinamento delle falde acquifere. I torrenti, ad esempio, trasportano molti rifiuti che seguono un lungo percorso ed arrivano fino al mare.

Un elemento inquinante per le acque è il mercurio. Tutto ciò ha delle enormi ripercussioni sulla flora e sulla fauna marina, e non solo. Noi rischiamo letteralmente di avvelenarci con queste acque, che poi arrivano fino alle nostre case.

Gran parte degli organismi che popolano il mare sono in via di estinzione e questa è solo una della tante conseguenze.

Anche gli alberi risentono di tutto questo. L'aria inquinata non permette che avvengano alcuni processi come la fotosintesi clorofilliana e quindi le piante muoiono. Il punto è che se le piante muoiono, muoriamo anche noi!

Noi uomini d'oggi conduciamo una vita troppo frenetica per fermarci a riflettere su queste cose!

A volte mi chiedo come mai con il progresso non si sia

riusciti a trovare la soluzione per ovviare al problema. Forse perché è troppo complesso, o forse perché si crede che un giorno arrivi la "fata turchina" e con un colpo di spugna cancelli tutto o più semplicemente ancora si resta increduli di fronte a realtà come questa. Magari se ci fossimo impegnati sul serio saremmo arrivati a trovare una soluzione o magari no, perché in fondo tutto va come deve andare...

**Giuseppa Vultaggio**

## 2° POSTO

### **TIZIANA CATANESE**

nata a Erice il 9 aprile 1988  
residente a Busetto Palizzolo  
via Roma, 77



Inquinamento...una parola che comprende tutto e tutti, in particolare l'aria e le acque. La presenza di scorie tossiche nell'ambiente, soprattutto se in grandi quantità, ne determinano l'inquinamento, ossia l'alterazione che può provocare danni anche molto gravi agli organismi che vi vivono.

Questo fenomeno da qualche tempo sta cominciando ad assumere aspetti drammatici. Esso da molto tempo affligge l'uomo, ma in questo periodo in modo particolare. Tutti si chiedono il perché dell'esistenza dell'inquinamento, ma nessuno capisce che esso è la conseguenza dello sviluppo dell'uomo e dello sfruttamento della natura. Esso è causato dall'industrializzazione, che in se è una cosa molto positiva, perché l'uomo si sviluppa, e così, apre nuove porte sul futuro, ma nello stesso tempo, implica gravi danni all'ambiente ed all'uomo.

Le industrie, le macchine, ma anche i semplici spray che si usano quotidianamente nelle nostre case, inquinano gravemente l'aria. In questo periodo si è sentito molto parlare dei problemi che l'inquinamento ha causato in grandi città come Torino, Milano, Roma, Napoli, Palermo, ecc... Noi, a Busetto, per fortuna, non abbiamo di questi problemi, godiamo di un'aria pura, invidiata da molti abitanti della città. In esse, infatti, c'è più industrializzazione, più fonti d'inquinamento come, ad esempio, le industrie, i veicoli di trasporto, spray,

gas, ecc... In questo periodo molto si è sentito parlare dei problemi che si stanno verificando soprattutto a Milano dove il tasso d'inquinamento dell'aria è quasi il doppio di quello, che invece, dovrebbe esserci per garantire una vita almeno decente alle persone.

Per cercare di risolvere, o almeno di attenuare, le conseguenze di questo tipo d'inquinamento, si stanno usando degli accorgimenti come il fermo delle macchine la domenica, ma anche di altri giorni della settimana, la targhe alternate e la nuova invenzione che può giocare un ruolo molto importante: le marmitte catalitiche. Esse, infatti, permettono di ridurre il tasso d'inquinamento che viene causato da macchine, motori, e mezzi di trasporto in generale.

L'inquinamento dell'aria si suddivide in vari rami, fra cui lo smog, le piogge acide, il buco nell'ozono, causa dell'effetto serra.

Lo smog è la causa di molte malattie, soprattutto legate all'apparato respiratorio, la causa di un cielo sempre cupo che spesso si vede nelle grandi città. Esso, aggiunto alla nebbia, rende molto difficoltoso il respiro, di conseguenza crea gravi problemi alla popolazione.

Un grave problema sono le piogge acide che distruggono tutto ciò che il terreno produce, che sgretola pian piano monumenti, opere d'arte, statue, ecc... Della stessa importanza e gravità è il buco nell'ozono e l'effetto serra che, favorendo il passaggio dei raggi ultra violetti, causa malattie alla pelle, l'innalzamento della temperatura, e di conseguenza lo scioglimento dei ghiacciai ed anche la desertificazione dei terreni.

Adesso si sta cercando di porre rimedio ai danni fatti in precedenza, ma nessuno all'inizio pensò che potevano esserci dei problemi a lungo andare molto gravi. Perché nessuno ha mai pensato a tutte le conseguenze che l'inquinamento avrebbe causato e cercato di prevenirlo?

Un altro grave problema è anche l'inquinamento delle acque. Esso è in parte conseguenza dell'inquinamento del

suolo. Infatti i pesticidi e molti altri anticrittogramici che vengono oggi usati nell'agricoltura, dopo un lungo processo, arrivano fino alle acque dei fiumi e dei mari inquinandoli. Fonti d'inquinamento delle acque sono i combustibili, fra cui il petrolio. Esso infatti, a causa di guasti di navi petrolifere, viene immesso nelle acque dei mari espandendosi a macchia. Questo tipo d'inquinamento sta causando l'estinzione di vari tipi di organismi viventi nell'acqua come ad esempio la foca monaca, e di piante marine e non; infatti molti uccelli che si posano sull'acqua per pescare, vengono a contatto col petrolio che impedisce loro di spiccare il volo, e così, muoiono annegati.

Gravi danni il petrolio causa anche alle tartarughe, che s'intossicano. Molto spesso muoiono perché ingeriscono sacchetti di plastica lasciati in acqua, che scambiano per meduse.

Attraverso la rete fognaria vengono espulsi dalle abitazioni detersivi ed altri prodotti, che poi, possono andare a finire nelle acque dei mari.

Molto pericolosi sono gli scarichi industriali contenenti mercurio. Esso viene ingerito dai pesci ed a sua volta dalle persone che mangiano questi ultimi.

Uno dei più gravi casi d'inquinamento dovuto al mercurio si verificò in Giappone, nel Minamata nel 1956.

Molti altri sono gli eventi simili che si sono verificati, ed ognuno di essi ha causato gravi danni alla natura e all'uomo. L'inquinamento è ormai un problema in parte irreversibile. L'uomo ha causato la sua stessa autodistruzione. Ma, se ci impegniamo un po', si possono trovare dei rimedi anche a questo problema!!!

**Tiziana Catanese**

## 3° POSTO

### **PALMA COPPOLA**

nata a Erice il 25 agosto 1988  
residente a Busetto Palizzolo  
via Roma, 226



Oggi giorno il problema "inquinamento" sta assumendo dimensioni preoccupanti. Proprio nei paesi occidentali, quelli più avanzati tecnologicamente, ha raggiunto livelli mai toccati prima. E nel futuro? Si arriverà al punto in cui non si potrà nemmeno più respirare? Che natura lasceremo ai nostri figli? Un ambiente deteriorato ormai andato completamente in rovina? Ma non è mai troppo tardi per trovare una soluzione. Se solo tutti i cittadini del mondo con molta tenacia si impegnassero a "costruire un mondo nuovo" si potrebbe ritornare ai tempi in cui ci si sdraiava in mezzo ai prati verdi e si respirava aria "pura", gustando appieno il sapore della vita.

Ultimamente si è sentito parlare in TV di smog nelle grandi città, a Milano, ad esempio, dove la ormai la comune nebbia è sopraffatta da strisce velate di fumo nero: lo smog, dovuto ai gas di scarico delle automobili, ai fumi provenienti dalle industrie... Quest'ultimi contengono gas nocivi, tipo il monossido di carbonio, l'anidride carbonica.

Le immagini trasmesse dalla TV ritraggono centri industrializzati o grandi centri urbani dove ormai la soglia di normalità si è superata e i livelli ambientali sono stati completamente alterati.

Per limitare il traffico automobilistico, che è una delle cause dell'inquinamento atmosferico, nelle città del nord sono state adottate delle soluzioni tipo l'alternanza delle tar-



ghe delle auto o la chiusura al traffico la domenica. Ma sono solo soluzioni temporanee. L'inquinamento atmosferico provoca l'effetto serra: l'alta concentrazione di anidride carbonica presente nell'aria inquinata impedisce la fuoriuscita del calore e fa aumentare la temperatura della Terra.

Altra conseguenza dell'inquinamento dell'aria sono le piogge acide. Addirittura anche l'acqua piovana non è più pura, è anch'essa contaminata! "Come mai si è arrivati sino a questo punto che possiamo definire critico"? Chi ne è la causa? la risposta è "L'UOMO"! E' l'uomo che con il desiderio di progresso ha lentamente distrutto ogni minuscola parte del mondo. E' vero, siamo nel 2002, la scienza, la tecnologia vanno sviluppandosi, bisogna scoprire nuovi mezzi, però bisognerebbe valutarne l'impatto ambientale.

Andando al mare non si trovano più delle acque limpide, chiare e trasparenti, ma ormai quasi completamente "nere". I gabbiani che sorvolano sulle acque si imbrattano di pece e poverini non riescono più a volare...

Passeggiando lungo la riva del mare sempre più spesso notiamo che la schiuma delle onde non ha più quel meraviglioso colore bianco-celeste, ma appare sempre più grigia a causa del petrolio e dalle altre sostanze tossiche che i grandi complessi industriali scaricano nelle acque come se fossero delle pattumiere.

L'inquinamento delle acque è dannoso anche per la salute dell'uomo perché causa malattie quali l'epatite, il tifo...Quindi l'inquinamento è un problema molto grave che va necessariamente risolto.

La situazione è davvero tragica e ormai il campanellino d'allarme è suonato da molto tempo. Lo sviluppo, il progresso sono fattori positivi per il Paese perché favoriscono migliori condizioni di vita, ma negativi per l'ambiente.

Oggi si vive molto più comodamente, ci si sposta con l'auto, in casa per lavorare si usano gli elettrodomestici che,

purtroppo, provocano un altro tipo di inquinamento: quello acustico. I rumori troppo assordanti rischiano di rovinare il nostro udito.

Anche in agricoltura e nell'allevamento fino a poco tempo fa, considerati settori puri, adesso si fanno uso di prodotti chimici quali fertilizzanti, pesticidi, diserbanti che alimentano l'inquinamento dell'ambiente.

Purtroppo non abbiamo una macchina del tempo e non possiamo ritornare indietro. Possiamo però fare ancora molto. Potremmo cominciare con l'essere più responsabili e risolvere il problema inquinamento dell'aria: i nostri polmoni ne hanno bisogno!

**Palma Coppola**

### **3° POSTO**

## **MARIA GIOVANNA GULOTTA**

nata a Erice il 7 ottobre 1988  
residente a Buseto Palizzolo  
via Vittorio Veneto, 1



Siamo nel terzo millennio, si sono sconfitte molte gravi malattie, il nostro Paese è moderno e sviluppato, la scienza negli anni ha scoperto i più importanti segreti della natura, ma tuttavia in questo mondo idealmente perfetto esistono molti problemi ancora irrisolti, uno di questi è l'inquinamento.

Genericamente possiamo dire che l'inquinamento è l'insieme di tutti gli effetti nocivi causate da sostanze tossiche immesse dall'uomo nell'ambiente. L'inquinamento è un fenomeno che riguarda l'ambiente in cui viviamo e quindi l'aria, l'acqua, ma anche il suolo.

Con lo sviluppo della tecnologia, quasi tutti oggi conduciamo una vita agiata (soprattutto nel mondo occidentale). Chi, per esempio, non ha un'automobile? L'auto è una delle cause d'inquinamento acustico (a causa del rumore dei clacson nelle grandi città e per il fastidioso rumore del motore) e d'inquinamento dell'aria perché dalla marmitta escono alcuni gas dannosi per l'ambiente e per la nostra salute.

Per abbassare il livello d'inquinamento dell'aria nelle grandi città italiane si sono presi provvedimenti come per esempio il blocco del traffico la domenica e l'utilizzo degli autoveicoli a targhe alterne.

Il petrolio poi è anche responsabile dell'inquinamento delle acque marine. Innanzitutto per le piattaforme presenti

negli oceani e poi perché alcuni carichi di petrolio trasportati dalle petroliere si possono disperdere nel mare, causando la morte di molti pesci e gabbiani che, planando sopra le acque dei mari, non si possono più muovere a causa del catrame e comunque sono destinati a morire perché si sfamerebbero di pesci contaminati da acque avvelenate. La gente, presa dalla vita così frenetica, non si rende conto che l'inquinamento è un problema che riguarda tutti e ognuno di noi, personalmente, può fare qualcosa per migliorare la nostra condizione di vita, a partire dall'usare in minor quantità quelle bombolette che teniamo in casa comunemente (spray, lacche per capelli, insetticidi, profumi, ecc...), che contengono gas e contribuiscono all'allargamento del buco nell'ozono. L'ozono è uno strato dell'atmosfera che protegge il mondo da particolari raggi solari (UVB) che sono pericolosi per la nostra salute, ma il nostro uso quotidiano di oggetti che emanano gas ha fatto sì che vi si creasse un buco, così adesso siamo esposti a questi raggi ultravioletti.

Se ognuno si impegnasse a rispettare la natura e le sue leggi, sarebbe più facile migliorare la nostra vita e convivere con un problema in meno!

**Maria Giovanna Gulotta**

### 3° POSTO

## MARIA LAURA FANZONE

nata a Erice il 26 aprile 1988  
residente a Buseto Palizzolo  
via Frusteri, 19



Uno dei problemi di cui si sente parlare sempre più spesso oggi è l'inquinamento. L'inquinamento interessa gli elementi essenziali per la vita dell'uomo: l'aria, le acque e il suolo. Questo problema è sorto dal desiderio dell'uomo di realizzare profitti sfruttando la natura, che di conseguenza, viene inquinata e non viene più trattata come si deve.

L'inquinamento non è un problema nato oggi. L'uomo ha iniziato ad inquinare da quando ha cominciato ad evolversi, ma desiderando lo sviluppo, non si è accorto delle conseguenze del suo desiderio, un desiderio che ha portato l'auto-distruzione.

L'uomo costruendo fabbriche, industrie, ha immesso gas nell'aria, inquinando così ciò che ci permette di respirare. L'aria, infatti, è molto colpita dall'inquinamento. Tante sono le cause del suo inquinamento: i fumi delle ciminiere, gli scarichi delle automobili, i sacchetti di plastica buttati qua e là. Ascoltando la TV in questi giorni abbiamo sentito parlare dei tentativi fatti nelle grandi città per diminuire il tasso d'inquinamento presente nell'aria. Hanno stabilito delle giornate per circolare con le targhe alterne, a piedi, con il bus. Certo le industrie, le fabbriche, ci hanno dato più comodità, ma hanno anche danneggiato la nostra salute.

Con il passare del tempo l'inquinamento è via via cresciuto e si è manifestato in varie forme, interessando anche

l'ambiente marino. Le acque del mare, a causa dell'inquinamento, negli ultimi anni hanno subito delle trasformazioni che hanno alterato la flora. Mentre prima andando al mare sentivi il profumo delle alghe, ora senti la loro puzza.

L'inquinamento ha causato, però, anche altre conseguenze, come l'estinzione non solo di varie specie di pesci, di animali, ma anche di piante. Per preservare alcuni ambienti dall'estinzione sono stati creati dei parchi naturali nazionali. In questo modo si cerca di non far scomparire quei pochi esemplari rimasti sulla Terra.

Per rimediare a questo problema la tecnologia, che è la principale causa responsabile dei disastri ambientali, ha elaborato recentemente sofisticati strumenti di controllo che ci permettono una radiografia spietata dell'inquinamento che aggredisce il nostro pianeta. In tutte le grandi città, ad esempio, sono state installate centraline che rivelano ora per ora l'inquinamento dell'aria. Ogni giorno vengono elaborati dati, tabelle che inducono a volte in chi legge una sensazione d'impotenza.

Non dobbiamo però assuefarci al catastrofismo. Occorre, prima di tutto, acquisire una mentalità costruttiva, conoscere i mali dell'ambiente per trovare soluzioni alternative, essere disponibili a cambiare il proprio comportamento, agire affinché anche gli altri lo cambino.

Spero che nel futuro la situazione cambi e che il tasso dell'inquinamento diminuisca per dare alle persone e alla natura una vita più salubre e più tranquilla.

**Maria Laura Fanzone**